

Il giorno della vittoria celebrato a Porto Said

Nasser: diamo armi ai rivoluzionari congolese

I partigiani hanno bisogno dell'appoggio di tutte le nazioni libere e oneste... Respingo i ricatti americani sulle vendite di viveri

IL CAIRO, 23. Respingendo le pressioni cattedratiche esercitate nei giorni scorsi dal governo americano sulla RAU, il presidente Nasser ha oggi portato un duro attacco alla politica estera di Washington, nella quale ha dichiarato con assoluta franchezza che il Cairo rifiuta e continuerà a rifiutare con fermezza ogni tentativo di fornitura di armi rivoluzionarie congolese.

IL CAIRO, 23. Respingendo le pressioni cattedratiche esercitate nei giorni scorsi dal governo americano sulla RAU, il presidente Nasser ha oggi portato un duro attacco alla politica estera di Washington, nella quale ha dichiarato con assoluta franchezza che il Cairo rifiuta e continuerà a rifiutare con fermezza ogni tentativo di fornitura di armi rivoluzionarie congolese.

Allarma Rusk la crisi a Saigon

Il segretario di Stato tenta di ricattare la RAU per il Congo - Dichiarazioni sulla Germania

WASHINGTON, 23. Il segretario di Stato americano Rusk, ha rivolto oggi un pressante appello alle fazioni in lotta nel Vietnam del sud affinché metano da parte le rivalità personali e trovino un accordo, nel supremo interesse della guerra di repressione.

WASHINGTON, 23. Il segretario di Stato americano Rusk, ha rivolto oggi un pressante appello alle fazioni in lotta nel Vietnam del sud affinché metano da parte le rivalità personali e trovino un accordo, nel supremo interesse della guerra di repressione.

WASHINGTON, 23. Il segretario di Stato americano Rusk, ha rivolto oggi un pressante appello alle fazioni in lotta nel Vietnam del sud affinché metano da parte le rivalità personali e trovino un accordo, nel supremo interesse della guerra di repressione.

Erhard invita Johnson a Bonn

BONN, 23. Il portavoce ufficiale del governo tedesco occidentale Von Hase, ha dichiarato oggi che il cancelliere Erhard conta di incontrarsi con il presidente americano Johnson, in occasione del viaggio che quest'ultimo farà in Europa la prossima primavera.

BONN, 23. Il portavoce ufficiale del governo tedesco occidentale Von Hase, ha dichiarato oggi che il cancelliere Erhard conta di incontrarsi con il presidente americano Johnson, in occasione del viaggio che quest'ultimo farà in Europa la prossima primavera.

BONN, 23. Il portavoce ufficiale del governo tedesco occidentale Von Hase, ha dichiarato oggi che il cancelliere Erhard conta di incontrarsi con il presidente americano Johnson, in occasione del viaggio che quest'ultimo farà in Europa la prossima primavera.

BONN, 23. Il portavoce ufficiale del governo tedesco occidentale Von Hase, ha dichiarato oggi che il cancelliere Erhard conta di incontrarsi con il presidente americano Johnson, in occasione del viaggio che quest'ultimo farà in Europa la prossima primavera.

Khan « ribelle » agli USA

Il segretario di Stato tenta di ricattare la RAU per il Congo - Dichiarazioni sulla Germania

WASHINGTON, 23. Il segretario di Stato americano Rusk, ha rivolto oggi un pressante appello alle fazioni in lotta nel Vietnam del sud affinché metano da parte le rivalità personali e trovino un accordo, nel supremo interesse della guerra di repressione.

WASHINGTON, 23. Il segretario di Stato americano Rusk, ha rivolto oggi un pressante appello alle fazioni in lotta nel Vietnam del sud affinché metano da parte le rivalità personali e trovino un accordo, nel supremo interesse della guerra di repressione.

Erhard invita Johnson a Bonn

BONN, 23. Il portavoce ufficiale del governo tedesco occidentale Von Hase, ha dichiarato oggi che il cancelliere Erhard conta di incontrarsi con il presidente americano Johnson, in occasione del viaggio che quest'ultimo farà in Europa la prossima primavera.

BONN, 23. Il portavoce ufficiale del governo tedesco occidentale Von Hase, ha dichiarato oggi che il cancelliere Erhard conta di incontrarsi con il presidente americano Johnson, in occasione del viaggio che quest'ultimo farà in Europa la prossima primavera.

BONN, 23. Il portavoce ufficiale del governo tedesco occidentale Von Hase, ha dichiarato oggi che il cancelliere Erhard conta di incontrarsi con il presidente americano Johnson, in occasione del viaggio che quest'ultimo farà in Europa la prossima primavera.

BONN, 23. Il portavoce ufficiale del governo tedesco occidentale Von Hase, ha dichiarato oggi che il cancelliere Erhard conta di incontrarsi con il presidente americano Johnson, in occasione del viaggio che quest'ultimo farà in Europa la prossima primavera.

Siria Vietate le concessioni petrolifere a stranieri

DAMASCO, 23. La presidenza del consiglio ha pubblicato oggi un decreto, con il quale si vieta la concessione di permessi per lo sfruttamento del petrolio sul territorio siriano a società straniere.

Una nota a Francia, USA e Inghilterra

MOSCA, 23. Il governo sovietico ha chiesto oggi che Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, le tre potenze occidentali, ex-occupanti della Germania Ovest, mantengano intatto il diritto di perseguire i crimini nazisti anche dopo che la Repubblica federale di Germania avrà ammesso l'anno prossimo la caduta in prescrizione dell'azione penale contro i crimini nazisti.

Respingo il vertice H Proposto da Pechino

Dal nostro corrispondente LONDRA, 23.

La Gran Bretagna è contraria ad una conferenza di vertice sui problemi delle armi nucleari. L'annuncio è contenuto in una nota inviata oggi da Wilson al primo ministro cinese. Cui Enlai in risposta alla comunicazione dell'ottobre scorso con la quale la Cina aveva dato notizia del suo primo esperimento atomico.

Erhard invita Johnson a Bonn

BONN, 23. Il portavoce ufficiale del governo tedesco occidentale Von Hase, ha dichiarato oggi che il cancelliere Erhard conta di incontrarsi con il presidente americano Johnson, in occasione del viaggio che quest'ultimo farà in Europa la prossima primavera.

Siria Vietate le concessioni petrolifere a stranieri

DAMASCO, 23. La presidenza del consiglio ha pubblicato oggi un decreto, con il quale si vieta la concessione di permessi per lo sfruttamento del petrolio sul territorio siriano a società straniere.

Una nota a Francia, USA e Inghilterra

MOSCA, 23. Il governo sovietico ha chiesto oggi che Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, le tre potenze occidentali, ex-occupanti della Germania Ovest, mantengano intatto il diritto di perseguire i crimini nazisti anche dopo che la Repubblica federale di Germania avrà ammesso l'anno prossimo la caduta in prescrizione dell'azione penale contro i crimini nazisti.

Energica l'URSS: nessuna prescrizione per i crimini nazisti

MOSCA, 23. Il governo sovietico ha chiesto oggi che Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, le tre potenze occidentali, ex-occupanti della Germania Ovest, mantengano intatto il diritto di perseguire i crimini nazisti anche dopo che la Repubblica federale di Germania avrà ammesso l'anno prossimo la caduta in prescrizione dell'azione penale contro i crimini nazisti.

Nenni

Dal nostro corrispondente LONDRA, 23.

La Gran Bretagna è contraria ad una conferenza di vertice sui problemi delle armi nucleari. L'annuncio è contenuto in una nota inviata oggi da Wilson al primo ministro cinese. Cui Enlai in risposta alla comunicazione dell'ottobre scorso con la quale la Cina aveva dato notizia del suo primo esperimento atomico.

Erhard invita Johnson a Bonn

BONN, 23. Il portavoce ufficiale del governo tedesco occidentale Von Hase, ha dichiarato oggi che il cancelliere Erhard conta di incontrarsi con il presidente americano Johnson, in occasione del viaggio che quest'ultimo farà in Europa la prossima primavera.

Siria Vietate le concessioni petrolifere a stranieri

DAMASCO, 23. La presidenza del consiglio ha pubblicato oggi un decreto, con il quale si vieta la concessione di permessi per lo sfruttamento del petrolio sul territorio siriano a società straniere.

Una nota a Francia, USA e Inghilterra

MOSCA, 23. Il governo sovietico ha chiesto oggi che Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, le tre potenze occidentali, ex-occupanti della Germania Ovest, mantengano intatto il diritto di perseguire i crimini nazisti anche dopo che la Repubblica federale di Germania avrà ammesso l'anno prossimo la caduta in prescrizione dell'azione penale contro i crimini nazisti.

Energica l'URSS: nessuna prescrizione per i crimini nazisti

MOSCA, 23. Il governo sovietico ha chiesto oggi che Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, le tre potenze occidentali, ex-occupanti della Germania Ovest, mantengano intatto il diritto di perseguire i crimini nazisti anche dopo che la Repubblica federale di Germania avrà ammesso l'anno prossimo la caduta in prescrizione dell'azione penale contro i crimini nazisti.

Segue dalla prima pagina

Le prime tre schede sono per Leone, poi ce ne sono due per Nenni, ancora una per Montini Ludovico (fratello di Paolo VI), una per Malagugini, due bianche. A questo punto le schede per Leone si susseguono fitte, sembra che il candidato ufficiale della DC prenda il sopravvento. Le schede bianche sembrano diminuire. In compenso, aumentano le schede « ironiche »: due per Furio Cicognola (presidente della Confindustria), tre ancora per Montini, quelle di Montini nella prima di essere dichiarata tale viene attentamente esaminata da Bucciarelli Ducci, che poi si consulta con Zeliotti-Lanzini che gli siede accanto. « Illeggibile, quindi nulla », si legge sulla scheda di Montini. « Il segretario di Stato è un pessimo mediatore », si legge su quella di Cicognola. « W De Gasperi! », su un'altra era vergato un insulto.

Man mano che lo scrutinio procede, però, appare un'altra novità: mentre attorno al nome di Nenni si sono raccolti tutti i voti socialisti e comunisti più qualche altro di ignota provenienza (egli ha raccolto infatti al 13. scrutinio 351 voti), l'onorevole Leone non riesce a superare il muro delle schede bianche. Alle 12.10, dopo 15 minuti di scrutinio, Leone ha 168 voti, Nenni 159, e le schede bianche sono 63. È chiaro che Leone, in questo scrutinio, non ha alcuna possibilità di passare. Attorno al tavolo delle commissioni, dove sono riuniti molti parlamentari, si commentano già queste cifre, fino a quando giunge il consueto richiamo del Presidente al silenzio.

Lo guerra dei nervi

Il « ricatto del tacchino » e quello del giornale della Curia milanese - La resistenza delle sinistre dc - I voti per Montini e per Cicognola

Per molti deputati e senatori la votazione ha scosso le prime difficoltà di famiglia. Non sono soltanto le telefonate insistenti delle mogli e dei figli, le attese dei parenti, dei padri e dei regali, ma sono anche le prime telefonate indignate dei « compagni » socialisti e comunisti. Una nota speculativa, quasi un'invocazione di aiuto da parte dei giornali di destra, ha fatto credere infatti che i parlamentari perseguivano i gruppi dc per decidere chi appare ormai ovvio al più anche alla maggioranza dei dorotei, e cioè il cambio di rotta nella politica di una « rosa » di nomi nuovi.

Per molti deputati e senatori la votazione ha scosso le prime difficoltà di famiglia. Non sono soltanto le telefonate insistenti delle mogli e dei figli, le attese dei parenti, dei padri e dei regali, ma sono anche le prime telefonate indignate dei « compagni » socialisti e comunisti. Una nota speculativa, quasi un'invocazione di aiuto da parte dei giornali di destra, ha fatto credere infatti che i parlamentari perseguivano i gruppi dc per decidere chi appare ormai ovvio al più anche alla maggioranza dei dorotei, e cioè il cambio di rotta nella politica di una « rosa » di nomi nuovi.

Gruppi PCI

cercare, nella elezione del Presidente della Repubblica, una maggioranza capace di esprimere la volontà di sviluppo democratico e di progresso sociale del nostro popolo. Nenni inviava poi a La Malfa una lettera: « Caro La Malfa, sono grato agli amici repubblicani di avere deciso di votare il mio nome, nello spirito con cui insieme avevamo votato l'on. Saragat. Abbiamo in questa battaglia un obiettivo comune: garantire il consolidamento e lo sviluppo delle istituzioni repubblicane. ». STERILE IL PSDI La lettera di Nenni al Partito comunista e il ringraziamento a La Malfa (con l'assenso al voto del PSDI per Saragat, non ricambiato) producevano anch'essi una no-

La posizione del Psiup

Il voto dei parlamentari del Psiup anche ieri si è mantenuto fermo sul nome del candidato ufficiale del partito. Ad essere menzionato sul quale il Psiup è ritornato dopo la rinuncia di Fanfani. Il compagno Vecchietti motivava con una dichiarazione i motivi della posizione del Psiup di fronte alla candidatura di Nenni. « Noi — dice la dichiarazione — non votiamo la candidatura di Nenni sol-

La guerra dei nervi

Il « ricatto del tacchino » e quello del giornale della Curia milanese - La resistenza delle sinistre dc - I voti per Montini e per Cicognola

Per molti deputati e senatori la votazione ha scosso le prime difficoltà di famiglia. Non sono soltanto le telefonate insistenti delle mogli e dei figli, le attese dei parenti, dei padri e dei regali, ma sono anche le prime telefonate indignate dei « compagni » socialisti e comunisti. Una nota speculativa, quasi un'invocazione di aiuto da parte dei giornali di destra, ha fatto credere infatti che i parlamentari perseguivano i gruppi dc per decidere chi appare ormai ovvio al più anche alla maggioranza dei dorotei, e cioè il cambio di rotta nella politica di una « rosa » di nomi nuovi.

Per molti deputati e senatori la votazione ha scosso le prime difficoltà di famiglia. Non sono soltanto le telefonate insistenti delle mogli e dei figli, le attese dei parenti, dei padri e dei regali, ma sono anche le prime telefonate indignate dei « compagni » socialisti e comunisti. Una nota speculativa, quasi un'invocazione di aiuto da parte dei giornali di destra, ha fatto credere infatti che i parlamentari perseguivano i gruppi dc per decidere chi appare ormai ovvio al più anche alla maggioranza dei dorotei, e cioè il cambio di rotta nella politica di una « rosa » di nomi nuovi.

Gruppi PCI

cercare, nella elezione del Presidente della Repubblica, una maggioranza capace di esprimere la volontà di sviluppo democratico e di progresso sociale del nostro popolo. Nenni inviava poi a La Malfa una lettera: « Caro La Malfa, sono grato agli amici repubblicani di avere deciso di votare il mio nome, nello spirito con cui insieme avevamo votato l'on. Saragat. Abbiamo in questa battaglia un obiettivo comune: garantire il consolidamento e lo sviluppo delle istituzioni repubblicane. ». STERILE IL PSDI La lettera di Nenni al Partito comunista e il ringraziamento a La Malfa (con l'assenso al voto del PSDI per Saragat, non ricambiato) producevano anch'essi una no-

IL RITIRO DI LEONE?

Tutta la giornata di ieri è stata dominata, nella DC, dalla preoccupazione per il pessimo andamento della candidatura ufficiale Leone, difesa fino allo stremo da Colombo e dai suoi. L'elemento più preoccupante, per la Democrazia cristiana, è però il consolidamento delle schede bianche, che dopo la rinuncia di Fanfani e Pastore, oscillano tra le 100 e le 129. Tra le « bianche », oltre ai socialdemocratici, figurano infatti notevoli gruppi di democristiani che, fino a ieri, si continuavano a negare la loro fiducia al candidato ufficiale doroteo.

La guerra dei nervi

Il « ricatto del tacchino » e quello del giornale della Curia milanese - La resistenza delle sinistre dc - I voti per Montini e per Cicognola

Per molti deputati e senatori la votazione ha scosso le prime difficoltà di famiglia. Non sono soltanto le telefonate insistenti delle mogli e dei figli, le attese dei parenti, dei padri e dei regali, ma sono anche le prime telefonate indignate dei « compagni » socialisti e comunisti. Una nota speculativa, quasi un'invocazione di aiuto da parte dei giornali di destra, ha fatto credere infatti che i parlamentari perseguivano i gruppi dc per decidere chi appare ormai ovvio al più anche alla maggioranza dei dorotei, e cioè il cambio di rotta nella politica di una « rosa » di nomi nuovi.

Per molti deputati e senatori la votazione ha scosso le prime difficoltà di famiglia. Non sono soltanto le telefonate insistenti delle mogli e dei figli, le attese dei parenti, dei padri e dei regali, ma sono anche le prime telefonate indignate dei « compagni » socialisti e comunisti. Una nota speculativa, quasi un'invocazione di aiuto da parte dei giornali di destra, ha fatto credere infatti che i parlamentari perseguivano i gruppi dc per decidere chi appare ormai ovvio al più anche alla maggioranza dei dorotei, e cioè il cambio di rotta nella politica di una « rosa » di nomi nuovi.

Gruppi PCI

cercare, nella elezione del Presidente della Repubblica, una maggioranza capace di esprimere la volontà di sviluppo democratico e di progresso sociale del nostro popolo. Nenni inviava poi a La Malfa una lettera: « Caro La Malfa, sono grato agli amici repubblicani di avere deciso di votare il mio nome, nello spirito con cui insieme avevamo votato l'on. Saragat. Abbiamo in questa battaglia un obiettivo comune: garantire il consolidamento e lo sviluppo delle istituzioni repubblicane. ». STERILE IL PSDI La lettera di Nenni al Partito comunista e il ringraziamento a La Malfa (con l'assenso al voto del PSDI per Saragat, non ricambiato) producevano anch'essi una no-

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Massimo Ghiara - Direttore responsabile
Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

Mosca Abolito il ministero dell'Asia centrale
MOSCA, 23. Il ministero della regione economica dell'Asia centrale, creato nel febbraio 1963 per dirigere le attività industriali di quattro Repubbliche di tale regione (Uzbekistan, Kirghistan, Tagikistan e Turkmenistan), è stato soppresso ai sensi di un decreto pubblicato stamane dalla stampa sovietica.
Tale misura rientra evidentemente nel quadro delle decisioni adottate il 16 novembre dal « Plenum » del Comitato Centrale del PCUS, inteso a ricostituire l'unità organizzativa del partito e degli organismi amministrativi ed economici, esistenti prima della divisione in una branca « industriale » e una « agricola », nel 1962.